

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
"    a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina **centesimi 25** la linea o spazio di linea in carattere testino.  
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
 Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX 1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874 ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonchè i *dispacci* della giornata, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tredecim** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finitezza di disegni. L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire <b>24</b>
idem a domicilio	> <b>28</b>
Per il Regno	> <b>30</b>

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trim.
Per Padova all'Ufficio Lire	<b>16</b>	<b>8,50</b>	<b>4,50</b>
idem a domicilio >	<b>20</b>	<b>10,50</b>	<b>6,00</b>
Per il Regno >	<b>22</b>	<b>11,50</b>	<b>6,00</b>

### LA CARTOLINA POSTALE

Un nostro gentile collaboratore raccolse con molta opportunità interessanti particolari sull'applicazione delle cartoline postali nei vari Stati d'Europa, e ce li trasmise col seguente articolo.

Su queste cartoline, che finalmente vennero attivate anche in Italia, cominciando da ieri, abbiamo espresso più volte la nostra opinione; e i lettori sanno che noi avremmo preferito la tassa delle cartoline a 5 centesimi anzichè a 10.

Ad ogni modo, così come stanno, segnano un progresso nel ramo im-

portantissimo della corrispondenza postale.

Ecco l'articolo:

Abbiamo finalmente anche noi la cartolina postale; e, come la Germania, il Belgio e l'Olanda, l'abbiamo semplice e l'abbiamo doppia con risposta pagata.

A dimostrare l'utilità di questa innovazione non occorrono molte parole.

La cartolina postale riduce la spesa della trasmissione del pensiero, risparmia il prezzo della carta, la perdita di tempo, la noia di piegare, di chiudere e di sigillare, e, ciò che è più importante e più comodo, risparmia l'obbligo tradizionale di tutte quelle formalità di lunghe espressioni trite e ritrite, spesso bugiarde e quasi sempre oziose, che sono di etichetta indispensabile per tutti

coloro che scrivono una lettera, dall'ultimo dei popolani al primo dei signori.

La cartolina postale ci dispensa dal procurarci il francobollo, cosa difficile in viaggio, di notte, nei piccoli comuni, di festa, in ferrovia, ecc. La cartolina postale riduce alle sue più stringate espressioni il pensiero e la manifestazione della volontà; è un telegrafo non elettrico di cui ognuno può tenere in tasca il filo comunicatore per servirse-ne a suo talento, o secondo il bisogno; è il più comodo veicolo delle relazioni commerciali, famigliari ed ufficiali quando non si renda necessario il segreto; essa è la più utile applicazione della massima inglese: *times is money*.

La cartolina postale è di recente invenzione: nel volgere di tre o quattro anni tutti gli Stati d'Europa, eccettuata la Turchia, ne fecero l'esperimento e poi l'adottarono definitivamente.

In Inghilterra fu introdotta nel 1870; costa **1/2 penny** (5 centesimi 1/4), metà prezzo d'una lettera ordinaria.

La Germania l'ebbe pure nel 1870; costava un *grosso* (12 cent. 1/2) come una lettera ordinaria; ma col 1° luglio 1871 il prezzo fu ridotto a metà (6 centesimi 1/4). La Germania adottò anche la cartolina doppia con risposta pagata.

In Francia fu introdotta per legge 20 dicembre 1872; costa 10 cent. dentro la zona d'una circoscrizione postale, e 15 cent. per tutto il paese. Recentemente, nella discussione del bilancio delle entrate, che il 27 dicembre 1873 ebbe luogo all'Assemblea francese, il signor *Wolowski* propose un emendamento con cui dimandava una riduzione di prezzo delle cartoline postali, ma l'emendamento fu combattuto dal sig. *Chesnelong* e fu respinto.

Il Belgio esperimentò la cartolina postale nel 1871; col 1° luglio 1872 la rese stabile. Ivi costa 5 centesimi, metà prezzo delle lettere ordinarie. Anche il Belgio col 1° gennaio 1873 decretò la cartolina doppia con risposta pagata.

In Olanda la cartolina semplice costa 2 *cents* (5 centesimi), e la doppia 5 *cents* (11 centesimi).

In Norvegia fu introdotta la cartolina col 1° gennaio 1872. Costa lo stesso prezzo della lettera ordinaria, 9 *schillings* (14 centesimi), e non costa che 2 *schillings* nella zona interna d'una circoscrizione postale.

La Svezia faceva pagare le sue cartoline 12 *ore* (17 centesimi 1/2); col 1° gennaio 1873 il prezzo fu ridotto a 10 *ore* (14 centesimi).

In Danimarca la cartolina postale fu creata il 1° aprile 1871; e si distingue in cartolina generale, che costa 4 *schillings* (12 centesimi), e in cartolina di circoscrizione postale, che costa 2 *schillings* (6 centesimi).

La Russia introdusse col 10 gennaio 1872 la cartolina, tassandola metà prezzo della lettera ordinaria. Anche in Russia si distingue la cartolina generale, che costa 4 *kopecks* (24 centesimi), e la cartolina di circoscrizione postale che costa 2 *kopecks* (12 centesimi).

In Austria la cartolina costa 2 *kreuzers* (5 centesimi), e fu adottata col 1° ottobre 1869.

La Spagna l'introdusse recentemente; la Grecia e il Portogallo stanno per introdurla.

La Svizzera ebbe la cartolina nel 1870, e ne mantenne il prezzo primitivo di 5 centesimi. La Svizzera andò più in là di tutti gli Stati nel perfezionare la innovazione: creò la *carta-corrispondenza ufficiale*, la quale serve per tutte le comunicazioni governative di ufficio ad ufficio, di ufficio a privati ecc., nei casi in cui non si renda necessario il segreto, casi che formano l'eccezione alla regola, e realizzò per tal modo una grande economia di tempo, di carta e di amministrazione.

Il signor *Wolowski*, il quale si diede la pena di comunicarci tutti questi appunti, dice che l'uso della cartolina postale dimostrò più che mai la verità che «*l'abaissement du prix accroît la masse des produits, en activant la consommation*». Infatti l'Inghilterra spedì, nel 1871, 76,300,000 di *post cards*; ciò nullostante la circolazione delle sue lettere non diminuì: 863 milioni furono le lettere trasportate nel 1870; 945 milioni nel 1871. La cifra annua progressiva delle corrispondenze inglesi, che nei 5 anni prima della *post-card era* del 4 per 100, passò di poi il 6 p. 100. Anche in Germania la *Korrespondenz-Karte* ebbe per effetto di far aumentare la circolazione ordinaria delle lettere: da 205 milioni nel 1870, crebbe a 240 milioni nel 1871. Lo stesso dicasi della Svizzera: nel 1870, lettere 20,477,844; nel 1871, lettere 22,563,351.

*Idem* del Belgio, *idem* dell'Olanda, *idem* dell'Austria, eccetera; *idem*, speriamo, anche dell'Italia.

TULLIO M.

### GLI ARMAMENTI DELLA FRANCIA

È noto che durante la discussione del Bilancio della guerra in Francia, non solo furono stanziati in più 26 milioni e mezzo che il ministero della guerra pur voleva omettere, per la chiamata del contingente di seconda categoria; ma furono eziandio offerte al ministro altre somme per affrettare gli armamenti. A questo proposito la *Gazzetta della Germania del Nord* scrive con ragione:

«Gli altri popoli domanderanno scuotendo il capo perchè un paese — che non è minacciato da parte alcuna, al quale tutte le potenze d'Europa augurano di cuore ogni miglioramento materiale ed intellettuale, come d'altra parte sono d'accordo per opporsi unanimemente alla rinnovazione di una politica di avventure — domanderanno perchè un tal paese, ad onta di una situazione finanziaria che esige imperiosamente risparmi, aumenti il suo bilancio della guerra di ventisei milioni e mezzo. Gli è cosa in ispecie sorprendente che i membri dell'assemblea nazionale offrano somme ancora maggiori di quelle che non si possiedono oltre il bisogno, ma che si devono procurare con aumenti delle tasse e con tasse nuove.

Il relatore marchese di Castellane disse che il paese non si arresta dinanzi ad alcun sacrificio e prende a modello il regno di Prussia dopo il giorno di Jena. Quest'ultima frase venne ripetuta as-

sai spesso in Francia dopo le catastrofi del 1870-1871. Ma ben pochi si sono fatti una chiara idea del suo significato. La Prussia non giunse a rialzarsi col creare in un batter d'occhio un esercito colossale. L'esercito rimase piccolo, piccolissimo.

La rigenerazione delle forze militari della patria non fu nelle forme e nei quadri, ma nello spirito che s'infuse nell'esercito. Nulla si imitò di straniero, ma si adottò un'organizzazione dell'esercito quale veniva indicata dalla stessa indole del popolo, ed a questo adattata.

Del resto il rialzamento della Prussia, dopo la pace di Tilsitt, non fu principalmente un rialzamento militare. — Di pari passo coll'organizzazione dell'esercito, anzi sotto molti rapporti creandola e coadiuvandola, procedette la rigenerazione civile, mediante la quale il paese poté dopo sei anni mostrarsi alla meraviglia Europa, capace di gesta incredibili. E questa rigenerazione divenne possibile in sì breve tempo, perchè la base essenziale della vita d'ogni Stato non solo era rimasta intatta, ma si era anzi fortificata nei giorni burrascosi; perchè la Prussia poté rannodarsi attorno ad un re, con cui nei tempi della sventura essa era rimasta intimamente legata.

Le ultime parole del giornale tedesco dovrebbero essere meditate da certa stampa che tanto in Francia come in Italia pretende a grande autorità, e osa svergognatamente farsi paladina, o almeno attenuare le colpe degli uomini del 4 settembre soffocando con una questione d'inopportunità la voce della coscienza, che altamente reclama la punizione degli autori di quell'enorme delitto. Se come la Prussia dopo Jena, si rannodò attorno al suo re, la Francia dopo Sedan non avesse abbandonata la dinastia per lasciarsi manomettere da pochi rivoltosi, forse le sue condizioni sarebbero state meno infelici. Noi ne siamo convinti.

#### CORRISPONDENZE PROVINCIALI

Nel desiderio che il nostro Giornale diventi sempre più l'interprete fedele degli interessi della città e provincia, abbiamo eccitato spesso volte i lettori dei capi-distretti e degli altri Comuni a valersi delle nostre colonne ogni qualvolta si offrisse loro occasione di trattare argomenti d'interesse locale.

Vediamo con piacere che molti accolgono premurosamente la gratuita opportunità, che loro si offrivano; e intanto cominciamo dal pubblicare una prima lettera di un corrispondente da Camposampiero, il quale promette di continuare anche in seguito.

#### APPENDICE 22)

### COLFOSCO

RACCONTO

DI ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

Intanto il tepido clima, la lieta compagnia, e il tempo gli avevano restituito quasi completamente l'uso della gamba ferita, e un bel giorno di marzo i tre amici decisero eroicamente di abbandonare quel beato soggiorno. Vi sono certi luoghi che coi vezzi della più sottile seduzione, inducono l'animo nostro a credere sieno fatti proprio per lui; e il loro ambiente imbalsamato accarezza per modo tutte le sfumature de' suoi desideri ch'esso li adora in silenzio se gli si mostrano nella loro evidente bellezza, e li indovina e li modifica a sua voglia colla immaginazione se velati da qualche vaga imperfezione che si sente ma non si vede. La volontà di vivere in essi, si va facendo una dolce abitu-

Speriamo che i corrispondenti delle altre provincie del Veneto non saranno da meno.

Ecco la lettera:

Camposampiero 30 dicembre.

Egregio sig. Direttore,

Ogni volta ch'io leggo nel vostro accreditato Giornale le assennate corrispondenze che ricevete da vari Distretti della nostra provincia, nel mentre lodo il nobile intento di tanti generosi e le egregie cose che si fanno nel comune interesse, ben mi attrista d'altra parte il cuore che il mio Camposampiero passi quasi inosservato: chè se di quando in quando per opera di teste leggiere ne comparisce il nome fra le colonne di qualche petulante effemeride, gi'è il più delle volte per attestare appunto insulsi episodii che varcando impudenti le sacre soglie del domicilio non hanno altra mira che lo sfogo di privati rancori, mettendosi così in non cale i diritti più sacri del paese.

Possibile che Camposampiero, omai tanto degno di lode e per merito di cittadine virtù, e per progresso si fisico che morale, non ispiri a qualcuno dei suoi ottimi figli il dovere di fare conoscere a tutti l'importanza del proprio Distretto?

Non credete che io parli così per semplice affetto di campanile. Un paese che è sede di un Commissariato e di una Pretura, di un Ufficio di Registro, di un'Agenzia delle tasse e di una Esattoria distrettuale; che ha un Ufficio postale e un Ufficio telegrafico; ed è sede d'una sessione di Comando di R. carabinieri, cui è commessa la direzione delle stazioni di Cittadella, di Piombino-Dese, e di quella che sta per costituirsi a Campodarsego; credo che questo paese si possa dire assai importante; ma ciò non basta, chè Campo-ampiero è dotato pure anche di un comodo e ben tenuto Ospitale, di un Santo Monte di Pietà, vecchia istituzione, vanta una Società operaia, non manca di una buona Compagnia filarmonico-drammatica, e va superbo de' suoi abitanti di buonissima indole, obbedienti alle leggi, primo requisito della vera libertà, e benchè poveri, onesti sempre e galantuomini; e però credo di poter concludere che un paese munito di così fatte istituzioni, e sostenuto da una cittadinanza cotanto esemplare, non solo abbia il diritto di chiamarsi importante, ma possa anzi giustamente pretendere di essere annoverato fra quei Distretti che camminano gloriosi nelle vie della prosperità e del progresso.

Egli è quindi per ciò che usando della vostra gentilezza, stimo opportuno di darvi per filo e per segno quei tratti che meglio varranno a porgermi una idea esatta di Camposampiero. Franco nello

dine, e con rammarico si pensa a quel giorno in cui bisognerà abbandonarli. Tale era Napoli per i nostri giovani, e questo giorno era giunto. Vi fu qualche disparere sulla via da prendersi. Carlo e l'avvocato meno spartani di Camillo nello svincolarsi dai soavi laconi dell'ozio, volevano prendere la via di terra, che era allora più lenta di adesso, nell'intento di centellare così piuttosto che vuotarne d'un fiato l'amaro calice del distacco. Ma il giovane Conti cui più che altro faceva forza il desiderio di rivedere la casa paterna li consigliò e li persuase a sceglier quella di mare, più feconda di riflessioni e più spiccia. Gli altri vi si acconciarono, e in breve il loro corredo da viaggio fu bello e lesto. La mattina del 2 marzo una lancia spiccatasi dal molo, si avvicinò ad un bel piroscalo mercantile, e scaricò i nostri giovanotti che uggiosi e senza parole, salirono un dopo l'altro come ire condannati la scaletta d'approdo. Tre giorni dopo arrivarono a Genova sul l'alba e la sera stessa si riaccesarono a Milano, dove gli affari richiamavano già da un pezzetto il conte Camillo, l'avvocato e per conseguenza anche Carlo, che riprese presso di lui le sue

esporre la schietta verità avrò sempre di mira il pubblico bene. L.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — I RR Principi di Piemonte hanno largito dalla loro cassetta privata la somma di lire 5,000 a beneficio del nuovo Ospizio dei Ciechi in Roma.

GENOVA, 31. — Il ministro Sain-Bon, di cui annunziamo l'arrivo in Genova, recavasi ieri a visitare l'ufficio idrografico della Marina militare, abilmente diretto dal capitano di fregata cav. Magnaghi.

Il ministro-contrammiraglio, che è uno dei nostri più dotti ufficiali, si trattenne a lungo ad esaminare i nuovi strumenti dell'ufficio, fra i quali il Circolo meridiano di Birtel, i nuovi sistemi di bussole che debbono adottarsi a bordo dei legni da guerra e le carte con cui si stanno compilando le nuove idrografie.

SALUZZO, 30. — Scrivono che evasero da quelle carceri sei condannati, cinque dei quali furono già ripresi.

TORINO 31. — Il Conte Carour reca: S. A. R. il duca d'Aosta ha fatto pervenire alla contessa Rignon, moglie del sindaco di Torino, la somma di L. 2,000, da essere distribuite metà, fra le religiose Sacramentine e l'ospedale di San Luigi, e le rimanenti lire 1,000 allo stabilimento Cotelengo.

MILANO, 1. — È atteso a Milano il conte Andrassy, presidente del Consiglio dei ministri dell'impero d'Austria. Egli si trova ora in Svizzera, colla sua famiglia. A Milano si fermerà alcuni giorni.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — La Liberté riporta la voce che i sindaci eletti il 4 settembre darebbero contemporaneamente le loro dimissioni appena votata la legge che riguarda la loro nomina governativa.

GERMANIA, 1. Un dispaccio indirizzato da Berlino al Daily Telegraph afferma che il governo prussiano ricevette dal Gabinetto francese delle soddisfacenti assicurazioni relativamente ad alcune pubblicazioni ed asserzioni emanate dall'alto clero francese, ingiuriose pel governo tedesco.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre contiene:

La legge 30 dicembre, che autorizza il governo del Re ad eseguire la leva marittima dell'anno 1874.

R. decreto 21 dicembre, che concede a parecchi individui e Società il diritto

occupazioni di prima e i suoi modesti guadagni.

Carlo al Parroco.

« Com' Ella avrà potuto odorare dall'ultima mia scrittola or fa un mese, io m'era finalmente deciso ad assecondare gli amorosi desideri di Lei che con tanto cuore mi invitano da un anno al mio Colfosco. Ciò aveva anche partecipato al mio Avvocato, che mi continua sempre l'affetto stesso, e ad un altro mio nobile amico di qui, il conte di Bardo nella cui famiglia ho avuto la fortuna di intendere e stimare la vera vita del cittadino oreste, schietto e franco da ubbie ingenerose e peggio. Soave scuola, ma che forse mi condurrà fra poco a penosi confronti! Or bene anche questa volta il diavolo ci mise la coda, mi squinternò il progetto e, quel che più mi duole, mi pose per qualche tempo nell'impossibilità di spuntarlo. La mia povera gamba aveva quasi toccato l'apice del miglioramento, tanto ch'io era presso a non ricordarmela più. Alcuni giorni or sono il sullodato mio amico, invitò me e l'avvocato ad una gita in un suo villino nei pressi di Monza. Proprio sul fine dell'allegria serata, m'attendeva uno dei mementom che la

di derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia indicate in apposito elenco.

R. decreto 1° dicembre, che dà un maggiore assegno di lire mille ai professori di geometria, prospettiva e architetture delle Accademie di belle arti di Roma e Firenze.

#### CRONACA VENETA

Venezia 1. — Fra pochi giorni si raccoglierà straordinariamente il Consiglio provinciale per udire la relazione della Commissione sulle ferrovie.

Alle 9 e 5 antim. di ieri gettavasi da una finestra del terzo piano della propria abitazione, in calle del Magazzen n. 3228 di Castello, il legatore di libri Spada i Giacomo d'anni 60, che rimase all'istante cadavere.

Non si conosce per ora la causa del disperato proposito.

Vicenza, 1. — Il Giornale di Vicenza teme che il Sindaco di quella città nobile cav. Luigi Piovene persista nella idea di essere sollevato dal suo carico. In tal caso finchè gli sia trovato un successore le funzioni di Sindaco saranno disimpegnate dall'assessore anziano avv. Giuseppe Bacco.

Belluno, 1. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

« Ieri sera verso le 5.10 ebbimo una visita del terremoto. Speriamo sia quella con cui venne a pigliare definitivo commiato da noi e dal nostro paese. »

« Il giorno 15 dicembre p. p. avvenne un incendio nelle boschiglie del monte Centenaria nel territorio di Ospitale. »

Il danno ascende a L. 3000 circa.

I danneggiati sono, il Comune di Ospitale e certi Zancolò ed Olivotto. Pare che il fuoco fosse appiccato da tre giovinastri, i quali furono però all'indomani arrestati dai R. Carabinieri della stazione di Perarolo. »

#### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Vigiletta d'escorte dalle visite del capo d'anno 1874, acquistati.

Presso la Congregazione di Carità.

Bar. Giuseppe Treves de' Bonfilii N. 25

Comm. e nte Michele dott. Corin-

naldi per sé e famiglia . . . . . 40

Vincenzo Brunelli Bonnetti . . . . . 2

Famiglia Moschini (S. Nicolò) . . . . . 40

Presso l'ufficio del Monte di Pietà

Palazzi Giuseppe consigliere eme-

rito di contabilità, direttore del

Monte . . . . . N. 4

Dozzi Luigi stimatore effetti pre-

ziosi . . . . . 4

Favarini Luigi stimatore effetti

preziosi . . . . . 4

Zanella Luigi guardarobiere degli

effetti preziosi . . . . . 4

Presso l'ufficio del Giornale di Padova

Famiglia co. Cittadella Vigodarzere N. 45

Cittadella co. Giovanni . . . . . 6

fortuna suole impartirmi, senza badare che questa è privativa del di delle Ceneri, allora proprio ch'io sto per credermi contento. Per finirli, s'era in sulla partenza e i cavalli già attaccati ci aspettavano alla soglia del palazzotto. Il conte e l'avvocato, montarono primi la carrozza, e mentre io pure stava per salire, fosse inavvedutezza del cocchiere od impazienza delle bestie, fatto sta che la vettura si mosse bruscamente, tenendo io il piede ancora sullo staffone, per modo che perduto l'equilibrio, stramazza maledettamente per terra, e poichè la lingua batte dove il dente duole, il colpo lo presi proprio nella gamba diroccata. Veduto l'accidente, il conte Camillo balzò in mio soccorso, ma il male era già fatto. Non sapeva nè quale nè quanto; sentiva però trafitture d' inferno. L'amico mio, che, sebbene *en amateur* è medico valente, e me ne diede altre prove, mi assicurò, tutto corrucciato, esser impossibile poter più ritornare a Milano per quella sera. Io volli insistere, ma capii che ciò era fuor di proposito, e mi lasciai portare in una stanza della villa, dove tutt'ora mi trovo, senza gravi dolori, ma obbligato da una detestabile immobilità, coman-

- Guglielmi Gaetano . . . . . 1
- Capraro Federico . . . . . 1
- Rocchetti Giuseppe . . . . . 1
- Ferrieri Telemaco . . . . . 1
- Dina Pellegrino . . . . . 2
- Luzzatto Abramo . . . . . 2

Ghiacciatia sociale. — Ci scrivono:

Nell'umile parrocchia di Volta Brusogana (suburbio padovano) fu testè compiuta una bellissima opera di vera utilità popolare. L'opera è materiale: si tratta di macigni, pietre cotte, calce, terra e sabbia. Ma una mente può agitare queste moli inerti, l'aspetto e la concordia possono dar loro vita e qualità, e tu puoi ben presto vederne uscire pegno di attività e di fratellanza, una ghiacciatia sociale.

Se ti piglia vaghezza di conoscere le dimensioni, basta che tu spieghi il tuo metro. Trovi un diametro di m. 9, 25, un'altezza di m. 7, vedi impiegate 33 mila pietre cotte e 100 metri cubici di macigno; e, se vuoi prestar fede ai muratori, concorsero 400 mastelli di calce a fare una compagine sola di tutti questi elementi. Un breve calcolo aritmetico tra queste misure e i prezzi unitari del materiale e della man d'opera ti persuade che il valore reale dell'edificio non può essere inferiore a lire cinquemila.

Giustizia e verità vogliono che si attribuisca al parroco don Domenico Pelizzari il merito precipuo e quasi direi intero di questa giovevole opera. Egli ne ha preso l'iniziativa presso i suoi parrocchiani, esortandoli a pertinacemente in chiesa e fuori di chiesa ed aggiungendo alla parola un efficace esempio. Poverissimo beneficiato ha aperto di tutto cuore i cordoni della sua piccola borsa, debole e sofferente ha messo in atto le sue perse povere forze fisiche per dar un impulso all'edificio tanto vagheggiato dal suo animo. Chi scrive dovette fortemente intenerirsi nel vedere nelle mani di lui i segni non dubbi del contatto colle pietre e colla calce e dell'influenza dannosa del travaglio sotto l'aria gelata.

Crederci far onta all'intelligenza del lettore se mi mettessi ad esporre i vantaggi di una ghiacciatia sociale in campagna; corrono alla mente di ognuno le malattie predominanti negli agricoltori ed il conforto che loro può apportare il ghiaccio. Quindi innanzi i poveri infermi di Volta Brusogana mancheranno di tutto nelle loro distrette ma avranno almeno il vantaggio di non abbruciare dall'arsura. Del resto è inutile insistere perchè il ghiaccio fu sempre considerato uno dei più elementari, necessari ed utili mezzi igienici, ed altresì come uno dei più potenti succedanei ed anche coadiutori delle medicine stesse.

datami, oltre che dallo sconcio, anche dall'amico mio, che, m'affretto a dirglielo, viene ogni giorno, o quasi, da Milano per visitarmi, portandomi libri, straviamenti, rimedi, e tutto quanto so e non so desiderare. La sottigliezza delle sue vedute, delle sue cure, mi obbliga in modo quasi penoso! Voglia Iddio, ch'io posse, quando che sia, manifestargli con prove la mia gratitudine...

« In mezzo la mala avventura, ho il conforto di studiare, di scrivere e di pensare al mio Colfosco, che l'aria odorosa ed elastica di questo paesetto dai graziosi querceti e dai dolci declivii, mi richiama al cuore con una notevole somiglianza. Di mio padre, sento pur troppo che buone novelle Ella non può darmene; forse che l'indugio che frappose cotesto accidente al mio ritorno, non possa essere una medicina, che temperi la durezza dell'animo suo verso di me. Ella, mio venerabile amico, cerchi il prego di amministrargliela nel modo più efficace. L'assicuro che il pensiero di dovermi tosto o tardi presentare a quel povero vecchio, da cui mi separano oltre due anni di lontananza muta ed imbroncita, è il mio incubo.

(Continua)



Ponte di Brenta, 27 dicemb. 1873

La sottoscritta fa noto che suo fratello dott. Andrea Stella non è suo procuratore, cessato fino dal 1863 il mandato 15 dicembre 1862 N. 763 del notaio Fini.

FRANCESCA STELLA  
fu Pietro.

3 939

### DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure ragionati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

#### Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna

Coll'uso continuato della medesima si attenua la sensazione dei denti protetta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alte cattive essenze ha confronto.

#### Mastiel

del dottor J. G. POPP

per piombare da sé i denti cariati

Depositi in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Corbelli, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara, Camastri, Ceneda Marchetti, Trovati, Zanetti, Zanetti, Vianini, Venezia Valeri, Venezia Fossati, Zampironi, Cavieola, Penedi Bottuzar, Agenzia Longega, Farmacia Girardi.

#### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	31	1
Rendita italiana	69 50	67 35 liq
Oro	23 24	23 26
Londra tre mesi	29 06	29 06
Francia	416 25	416 25
Prestito nazionale	64 liq	64 liq
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	872	870
Banca Nazionale	21 75	21 80
Azioni meridionali	438	426 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	914	920
Banca Toscana	1613	1616
Banca generale	—	—
Banca Italo-German.	334	336
Rendita Italiana god. da 1 Luglio	69 90	—
Vienna	30	31
Austriache ferrate	236	237 75
Banca Nazionale	10 06	10 08
Napoleoni d'oro	9 05	9 —
Cambio su Parigi	44 65	44 50
Cambio su Londra	112 90	112 80
Rendita austriaca arg.	74	73 80
in carta	69 30	69 30
Mobiliare	338 50	341 50
Lombarde	162 25	165 50
Parigi	30	31
Prestito francese 5 0/0	93 57	93 40
Rendita francese 3 0/0	58 37	58 40
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	61 70	61 70
15 corrente	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb. ven.	363	378
Obbligaz.	4205	4210
Ferrovie Romane	65	65
Obbligaz.	163 25	163 50
Obbl. Ferr. V-E. 1863	176 50	177 —
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	141 1/4	141 1/4
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Obbl.	—	—
Prestito francese 3 0/0	93 52	93 40
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2530 50	2530 50
Aggio dell'oro per mill.	1 —	1 —
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 06	92 —
Londra	30	31
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	61 1/4	61 3/8
Lombarde	175 8	173 8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	45 1/2	46 1/4
Spagnuola	—	—

#### BULLETTINO COMMERCIALE

**Venezia** 31. — Rend. it. (C. 50 66 — c. s. 1 20 franchi 23.16 23.17.  
**Milano** 31. — Rendita it. 71 60 71.72. 1 20 franchi 23.19 23.16.  
*Sete.* Affari limitati: pochi e parziali acquisti in robe lavorate ai prezzi in pratica.  
*Grani.* Qualche risveglio nelle contrattazioni dei frumenti. Migliorò pure di una lira il granoturco di buon colore e di perfetta stagionatura.  
**Lione**, 30. — *Sete.* Affari difficilissimi nelle lavorate: qualche transazione nelle greggie asiatiche.  
**Londra**, 30. — *Grani.* Qualche aumento nei prezzi.

#### SPETTACOLI

**TEATRO CONCORDI.** — Riposo.  
**TEATRO GARIBOLDI.** — La drammatica compagnia di C. Maieronni rappresenta: *Gli onesti* di A. Torelli — Ore 8.

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

ANTONIO cav. SELMI

## DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

## GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

AL PREZZO DI C. 10

Presso le Librerie Valentiner et Mues

ed ANGELO BRAGHI

TROVANSI VENDIBILI

## LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI

per

LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Anno Scolastico 1873-74

## ESTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE

GIORNALE DI PARIGI

L'Abille Medico di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela. »

### POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree e le emorragie uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.  
Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella.  
Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.  
Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. — Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quella di S. ai, Zanetti, Bernardi e Durer, Fertile, Francesconi, Gasparini e al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zanini, De Favari e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusconi Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO

IN PADOVA

NUOVA PUBBLICAZIONE

# A Manuale

## PICCOLTA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali libraj di qui e fuori.

Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto

# Orario

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 1 Dicembre 1873.

Corse	PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I	6,15 a.	7,40 a.	5,— a.	6,15 a.
II	8,20	9,40	dir. 6,15	7,20
III	10,35	11,55	dir. 1 0,30	11,25
IV	12,44 p.	2,35 p.	2,05 p.	1,25 p.
V	2,32	3,50	dir. 2,35	3,25
VI dir.	3,19	4,14	3,30	4,50
VII dir.	4,40	5,40	4,40	5,55
VIII	8,24	9,42	5,50	7,40
IX dir.	9,18	10,15	8,—	9,20

  

Corse	PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.	8,10 a.
II dir. et. 55.	7,30	9,20	8,55	12,24 p.
III dir.	11,38	1,20 p.	11,50	2,21
IV	1,35 p.	4,05	dir. 1,30 p.	3,07
V	5,05	7,35	5,48	8,12
VI	8,12	11,48	dir. 7,30	9,09

  

Corse	PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.
II a Rovigo	12,40 p.	—	da Rovigo 5,50	7,55
III dir.	3,35	6,11	6,—	10,20
IV	6,06	10,40	dir. 1,30 p.	4,29 p.
V dir.	9,30	12,15 a.	3,40	8,06
VI	—	—	7,05	a Ferrara 9,05

  

Corse	MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10,— a.
II	10,20	2,25 p.	da Treviso 5,50	7,20
III	12,40 p.	a Treviso 1,38	11,05	2,35 p.
IV	5,40	9,44	dir. 1,30 p.	5,10
V dir.	10,55	1,59 a.	4,05	8,12

## GIRO DEL MONDO

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i *Musei del Vaticano* illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di Stanley alla ricerca di Livingstone; nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschagin, che ci conduce da Oreburgo a Samarcanda, per quei paesi di Bokhara e di Khiva che furono traversati testè dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono compiuti l'innarrivabile *Viaggio in Spagna di Davillier e Doré* e la *Russia libera del Dixon*; si citano pure il *Viaggio in Turingia di A. Negrelle*; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di *Ida Pfeiffer*.

Per il 1874, possiamo già annunziare:

*Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii)*, di C. de Varigny, già ministro di Kamehaha.

*Tre anni di prigionia fra i Patagoni*, di Guinnard.

*Ninive*, di Vivien de Saint Martin.

*La Bulgaria*, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.

franco di porto in tutto il Regno d'Italia.

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

## PREMIO STRAORDINARIO

Chi si associa ad un'annata del **GIRO DEL MONDO** mandando un vaglia di Lire 25.50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonese di Anton Giulio Barrili, intitolato: **SEMERAMIDE**.  
(1 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

I 18 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta.

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

F. LUSSANA

## Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo